**FRANCESCA BAZOLI**

**Presidente Fondazione Brescia Musei**

**STEFANO KARADJOV**

**Direttore Fondazione Brescia Musei**

Fondazione Brescia Musei investe nella rivelazione e nella musealizzazione degli artisti contemporanei, nella consapevolezza che indagare i territori delle arti visive del presente è il presupposto necessario per delineare, a vantaggio del proprio pubblico, una mappa dello sviluppo artistico futuro. In questa strategia culturale la fotografia assume un rilievo specifico ed è per questo che Brescia Musei promuove e produce il Brescia Photo Festival, la cui settima edizione ha scelto di trattare il tema dei “Testimoni” raccontando gli artisti che si distinguono per la capacità di sintetizzare lo spirito del proprio tempo.

In questa cornice si inserisce la mostra dedicata a Massimo Sestini, il fotoreporter “di pace”, idealmente contrapposto al fotoreporter “di guerra” Gabriele Micalizzi, del quale è contestualmente in tenuta la prima esposizione di taglio museale negli spazi del monastero di Santa Giulia. Fotoreporter di pace, ma pur sempre alla ricerca inquieta e talvolta disturbante dei grandi snodi della Storia, dove violenza e sensazione di sopraffazione sono altrettanto forti, come nelle immagini della strage di Capaci che aprono la mostra.

La mostra “Zenit della fotografia”, proposta dal Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei in collaborazione con Fondazione Grano Padano e Freccianera Fratelli Berlucchi, accompagna il visitatore in tre decenni di fatti d’Italia e nelle biografie dei suoi protagonisti, siano essi gli umili, vittime della storia delle migrazioni dal Sud del mondo, o il personale delle Forze dell’ordine, con cui Massimo Sestini sembra vivere una simbiosi creativa. In mostra anche un dittico realizzato in collaborazione con 1000 Miglia e Guardia di Finanza, ai quali siamo grati, in cui questo grande artista della fotografia aerea ha immortalato le due icone culturali della città: il sito archeologico *Brixia* di Brescia romana e la partenza della Freccia Rossa, la più importante delle gare storiche di automobilismo che, proprio a Brescia, ha da sempre esordio e conclusione. Un modo per ricordare al pubblico che la fotografia di Massimo Sestini rimane saldamente ancorata alla cronaca ma ha la capacità, tipica dei lavori dei grandi Maestri, di portare gli eventi del presente nell’immaginario, per farli diventare Storia.

Brescia, 23 settembre 2024

**Dal catalogo Skira Arte**